



SOPRA E SOTTO IL CIELO

periodico di messa in mora dell'esistente



Vladimir V. Majakovskij, Ordine n°2 all'armata delle arti

A voi,
baritoni ben nutriti,
che dai tempi di Adamo
ai giorni nostri
squassate gli stambugi chiamati teatri
con le arie dei Romei e delle Giuliette.

A voi,
pittori,
ingrassati come cavalli,
divorante e annitrente decoro di Russia,
che, intanati nel fondo degli studi,
tinteggiate all'antica con sangue di drago
fiorellini e corpi.

A voi,
che, nascosti da foglie di mistica,
solcate di rughe le vostre fronti,
piccoli futuristi,
piccoli immaginisti,
piccoli acmeisti,
impigliati in un ragnatelo di rime.

A voi,
che avete trasformato in chiome incolte
le lisce pettinature,
in ciocce le scarpine verniciate,
proletcultisti,
che rattoppate
la scolorita marsina di Puskin.

A voi,
danzatori, sonatori di piffero,
che vi date apertamente
o peccate di soppiatto,
immaginando l'avvenire
come un enorme ragione accademica.

A voi dico
io,
geniale o non geniale,
che ho tralasciate le bagattelle
e lavoro alla Rosta,

A voi dico,
prima che vi scaccino con il calcio dei fucili:
smettetela!

Smettetela!
Dimenticate,
sputate
sulle rime
e sulle arie
e sul cespuglio di rose
e sulle altre malinconie
degli arsenali delle arti.
Chi può interessare
che: "Ah, il poveretto!
come amava e come fu infelice..."?
Maestri,
e non predicatori zizzeruti
oggi ci sono necessari!

Ascoltate!
Le locomotive gemono,
un soffio spira dalle fessure del pavimento:
"Date carbone del Don!
Magnani,
meccanici del deposito!"
Alla sorgente di ogni fiume, giacendo con una falla nel fianco,
i piroscafi urlano fra i docks:
"Date nafta di Bakù!"

Mentre ci perdiamo in dispute,
cercando il senso recondito,
"Dateci nuove forme!"
è il lamento che passa per le cose.

Non vi sono più sciocchi ad attendere
come una folla di ciondoloni
che esca una parola dalle labbra di un "maestro".

Compagni,
date un'arte nuova,
tale
che tragga la repubblica dal fango.



**Ricordate, la tempesta è una buona occasione
per il pino e per il cipresso per mostrare
la loro forza e la loro stabilità.**

Ho Chi Minh



Cammina leggero

Una breve storia sul 'progresso' scritta (suo malgrado) da W. B. Yeats e rimaneggiata da Riccardo Fortuna.

SE AVESSI UN DRAPPO RICAMATO DEL PARADISO, TESSUTO DI LUCE D'ORO E D'ARGENTO. SE AVESSI I DRAPPI CELESTI DEL GIORNO, O QUELLI OMBROSI DELLA SERA, O QUELLI BUI DELLA NOTTE...



SE AVESSI DRAPPI TENUI FATTI D'ALBA E DI TRAMONTO, STENDEREI IL MIO MANTELLO SOTTO I TUOI PIEDI, MA SONO POVERO E POSSIEDO SOLO I MIEI SOGNI.



HO STESO I MIEI SOGNI SOTTO I TUOI PIEDI



Da questa pagina, cliccando sulle parti sottostanti, si può vedere
il cartellone e le iniziative aggiornate di Monica e del suo gruppo teatrale.

Il Laboratorio di formazione teatrale "Signori, chi è di scena!"
presenta



La compagnia **"Signori, chi è di scena!"** presenta
Monica Ferri in



Dannazione Donna

novità assoluta scritta e diretta da **Marco Ferri**

Opera buffa, thriller o dramma?
Una commedia che scoppietta
di risate, emozioni
e riflessioni.

*Dannazione, donna,
ti aspettiamo.*

*Ma vieni accompagnata.
È più divertente.*

Scenografia: **Marzia Savi e Alessandro Amatori**
Assistenti alla regia: **Cristina Turella e Davide Catini**
Ufficio stampa: **Viviana Rubichi** - dannazionedonna@signorichiediscena.it

sabato 18 novembre 2017 ore 21
domenica 19 novembre 2017 ore 18

biglietti: 8 euro + 2 euro tessera



[signorichiediscena](https://www.facebook.com/signorichiediscena)



[Sig_chiediscena](https://twitter.com/Sig_chiediscena)

info@signorichiediscena.it - 3293218493 - www.signorichiediscena.it

TEATRO
San Giustino

grafica simonaco

Teatro San Giustino
Viale Alessandrino, 144 - Roma

ph. V. De Bernardinis